



**DOMENICA**  
**20 AGOSTO 2023**  
anno XXVII n° 34

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**XX Domenica del Tempo Ordinario**

IV settimana del Salterio - Anno A

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 [pirondiniluciano49@gmail.com](mailto:pirondiniluciano49@gmail.com); Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 [dondanielesimonazzi@gmail.com](mailto:dondanielesimonazzi@gmail.com)  
collaboratori: don Mauro Vandelli e don Robert Manron 351.7192009 [marsonrt@yahoo.com](mailto:marsonrt@yahoo.com). Il Sicomoro: [gbertani59@gmail.com](mailto:gbertani59@gmail.com) 349-2611485.



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 27 agosto 2023 XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO — Anno A

**Colletta** O Padre, fonte di sapienza, che nell'umile testimonianza dell'apostolo Pietro e sulla sua solida fede hai posto il fondamento della nostra fede, dona a tutti gli uomini la luce del tuo Spirito, perché riconoscendo in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente, diventino pietre vive per l'edificazione della tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Prima lettura** (Is 22,19-23)

*Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide.*

**Dal libro del profeta Isaia**

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo:

«Ti toglierò la carica,  
ti rovescerò dal tuo posto.  
In quel giorno avverrà  
che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia;  
lo rivestirò con la tua tunica,  
lo cingerò della tua cintura  
e metterò il tuo potere nelle sue mani.  
Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme  
e per il casato di Giuda.  
Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide:  
se egli apre, nessuno chiuderà;  
se egli chiude, nessuno potrà aprire.  
Lo conficcherò come un piolo in luogo solido  
e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 137)

Rit. **Signore, il tuo amore è per sempre.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;  
il superbo invece lo riconosce da lontano.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.

**Seconda lettura** (Rm 11,33-36)

*Da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

O profondità della ricchezza, della sapienza e della cono-

scenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!

Infatti,

chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?

O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo

tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

**Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (Mc 9,7)

**Alleluia, alleluia.** (Mt 16,18)

Tu sei Pietro e su questa pietra

edificherò la mia Chiesa

e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. **Alleluia.**

**Vangelo** (Mt 16,13-20)

*Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

**† Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro:

«Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

**Parola del Signore**

### ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO

Lunedì 21 agosto ore 21 nella canonica di San Paolo

Lunedì 28 agosto ore 21 nella Canonica di Santa Croce

Gavassa giovedì 24 ore 20.30 Recita del rosario

Massenzatico Sabato 26 ore 16.00

Matrimonio di Silvia Dazzi e Riccardo Ferretti

S. Croce domenica 20 ore 9,30

battesimo di Federico Silvestri

**Colletta**

O Padre, che nell'obbedienza del tuo Figlio, mite e umile di cuore, hai compiuto il disegno universale di salvezza, hai abbattuto l'inimicizia tra le creature e degli uomini hai fatto un popolo solo, rivestici dei tuoi sentimenti, affinché diventiamo eco delle sue parole e riflesso della sua pace. Per il nostro Signore ...

**Prima lettura** (Is 56,1.6-7)

*Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.*

**Dal libro del profeta Isaia**

Così dice il Signore:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

**Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** (Sal 66)

Rit. **Popoli tutti, lodate il Signore.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

**Seconda lettura** (Rm 11,13-15.29-32)

*I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili per Israele.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti?

Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia.

Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

**Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (Mc 9,7)

**Alleluia, alleluia.** (Mt 4,23) Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

**Vangelo** (Mt 15,21-28)

*Donna, grande è la tua fede!*

**† Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono:

«Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose:

«Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo:

«Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita. **Parola del Signore**

**Gavassa lunedì 14** È sospesa la Messa delle ore 20:30

**ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO**

*Lunedì 14 agosto ore 21 nella canonica di San Paolo*

**Gavassa giovedì 17 ore 20.30** Recita del rosario

**Massenzatico**

Domenica 13 ore 21 recita rosario alla Madonna dell'Olmo.

# ASSEMBLEE EUCARISTICHE

## DOMENICA 20 AGOSTO

### XX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - ANNO A

9.30 SANTA CROCE (anche per SAN PAOLO)

10 GAVASSA † Def. Famiglie Menozzi e Crotti

11 MASSENZATICO † Salsi Laura e Bolognesi Enzo

## LUNEDÌ 21 AGOSTO

18.30 SAN PAOLO

20.30 GAVASSA † Def. Melli Ugo Salsi Lorenza

## MARTEDÌ 22 AGOSTO

18.30 SAN PAOLO

20.30 MASSENZATICO

## MERCOLEDÌ 23 AGOSTO

18 SAN PAOLO Adorazione Eucaristica

18.30 SAN PAOLO

## GIOVEDÌ 24 AGOSTO – San Bartolomeo

18.30 SANTA CROCE

## VENERDÌ 25 AGOSTO

20.30 GAVASSA

## SABATO 26 AGOSTO

18.30 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SANTA CROCE

20.30 MASSENZATICO

## DOMENICA 27 AGOSTO

### XXI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - ANNO A

9.30 SANTA CROCE (anche per SAN PAOLO)

10 GAVASSA † Def. Masini Ernesta – Def. Filippini Fausto – Def.

Fam. Borghi-Telini – Def. Giuseppina e Aldo Delmonte

11 MASSENZATICO

### Quel dolore della madre che è fonte della sua fede

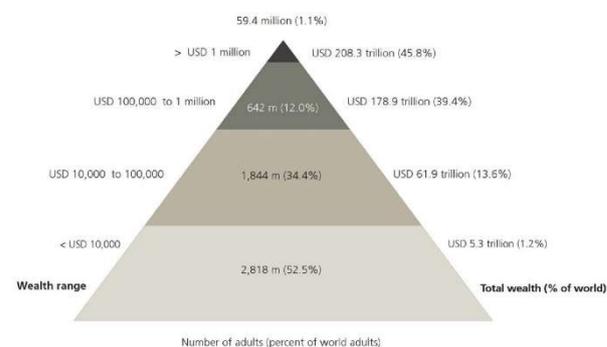
La donna delle briciole, questa cananea intelligente e indomita, che non si arrende alle risposte brusche di Gesù, è uno dei personaggi più simpatici del Vangelo: riesce perfino a far cambiare idea a Gesù. Una donna pagana lo “converte” da maestro di Israele a pastore di tutto il dolore del mondo. Infatti non si esce indenni dall’incontro con il fuoco, con la splendida arroganza di un amore di madre. La donna nel racconto parla tre volte. La prima parola contiene la più antica di tutte le preghiere cristiane: Kyrie eleison, Signore pietà. Ma non dei peccati della mia bambina, bensì del suo dolore. E Gesù non le rivolse neppure una parola. Come ogni madre la donna non si arrende, dice e ride il suo dolore, alza la voce fino a che provoca una risposta, ma scostante e brusca: sono venuto per quelli di Israele, non per te e tua figlia. La donna invece di abbandonare, rilancia. Sbarra il passo a Gesù, si butta a terra davanti a lui, e dal cuore erompe la seconda parola, tutta passione: Signore, aiutami! Ancora una volta la risposta è dura: il pane dei figli non lo si getta ai cani. E qui sboccia la genialità della madre, nella sua terza parola: è vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola. Fai una briciola di miracolo, per noi, i cagnolini del mondo! Per il mio cucciolo, per mia figlia. È la svolta del racconto. Potente, la madre crede con tutta se stessa, che non ci sono cani e figli, uomini e cagnolini. Ma solo fame e creature da saziare; che il Dio di tutti è più attento al dolore dei figli che alla loro religione. La madre non conosce la teologia eppure conosce Dio dal di dentro, lo sente pulsare nel profondo delle ferite di sua figlia. Può sembrare una briciola, può sembrare poca cosa, ma le briciole di Dio sono grandi come Dio stesso. Gesù è come folgorato da questa immagine, si commuove: Donna, grande è la tua fede! Lei che non va al tempio, che non legge i Profeti, che prega gli idoli cananei, è

proclamata grande nella fede. Lei sa che il dolore è sacro, che le lacrime convocano tutta la compassione di Dio; che la persona, con la sua sofferenza, viene prima della religione. Nel giorno in cui avremo poca fede o troppo dolore, quando verrà, dal fondo dell’essere, solo un gemito senza parole «Ho paura, aiutami, sto affondando», in quel momento Dio si farà vicino come pane per i figli, come briciole per ogni cucciolo d’uomo. «Grande è la tua fede». Grande è ancora la fede sulla terra, perché grande è il numero delle madri, donne di Tiro, di Sidone, di dovunque, che non sanno il Credo o il catechismo, ma sanno il cuore di Dio. Sanno che Dio ama con cuore di carne, con cuore di madre.

## L'Italia è ogni anno più disuguale

Non occorre andare troppo lontano per incontrare qualcuno che fa parte dell’1% delle persone più ricche del mondo, la cerchia nemmeno troppo ristretta dei 59,4 milioni di adulti che hanno un patrimonio complessivo di 208.300 miliardi di dollari: 1,3 milioni di questi sono italiani. Gli adulti italiani dentro il 10% dei più ricchi del mondo sono invece 19,8 milioni. Uno su due. Questi numeri, contenuti nel [Global Wealth Report](#) di [Credit Suisse](#) e [Ubs](#), fanno dell’Italia un Paese ricco. Con un patrimonio di 221.370 € ad adulto è fuori dai primi venti posti della classifica globale, mentre è quindicesima, con 107.320 € a testa per la ricchezza “mediana”, cioè il dato che divide il 50% della popolazione più ricca dal 50% povero. Medie e mediane però contano poco. I numeri del rapporto dicono che a livello di disparità della ricchezza l’Italia è in una situazione più o meno in linea con quella di altre economie sviluppate. Esistono diversi metodi statistici per valutare le disuguaglianze. Uno è il **rapporto tra ricchezza mediana e ricchezza media**: più questo rapporto è alto più la ricchezza è distribuita equamente all’interno della popolazione. In Italia la ricchezza mediana è pari al 48,5% della ricchezza media, un dato peggiore del 42,6% della Francia e del 26,1% della Germania, ma migliore del 47,9% della Spagna o del 50,1% del Regno Unito. Il secondo parametro è il **coefficiente di Gini**. È un indicatore della distribuzione della ricchezza o dei redditi e si muove dal livello 0, che esprime la situazione più omogenea possibile, e 1, che invece indica al contrario la massima disuguaglianza. A livello di ricchezza in Italia nel 2022 l’indice Gini è stato di 0,67: in Germania è 0,769, in Francia 0,703 e in Spagna 0,683. In Paesi estremamente disuguali, come Brasile o Arabia Saudita, l’indice sfiora 0,9 e negli Stati Uniti è superiore a 0,8

Figure 1: The global wealth pyramid 2022



Source: James Davies, Rodrigo Lúberas and Anthony Shorrocks, Global Wealth Databook 2023

L’elemento preoccupante è che secondo questi parametri la situazione in Italia peggiora di anno in anno. Il coefficiente di Gini era a 0,604 nel 2000. La **quota di ricchezza che appartiene all’1% dei più ricchi del Paese** era scesa dal 22% del 2000 fino al 17,4% del 2010 poi è tornata a salire e nel 2022 è sopra il 23,1%. Il rapporto tra reddito mediano e medio nel 2000 era al 60%. In Italia l’indice Gini è aumentato dello 0,5% all’anno nell’ultimo ventennio, in Francia è rimasto fermo e in Germania è diminuito ogni anno dello 0,2%.